



UNIPOL PREVIDENZA FPA

Fondo Pensione Aperto
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n°30

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI
(Ed. 02/2025)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTI:

- a) PARTE I – Le Informazioni chiave per l'Aderente
 - Scheda 'Presentazione'
 - Scheda 'I costi'
- b) PARTE II - Le informazioni integrative
 - **Scheda 'Le opzioni di investimento'**
 - Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'
- c) Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'



UNIPOL PREVIDENZA FPA



Via Stalingrado, 45 – 40128 – Bologna (BO)

FONDO PENSIONE APERTO



+39 011 6523222;
Fax +39 051 5076627

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 30



fondiaperti@unipol.it
unipolprevidenzafpa0030@pec.unipol.it

Istituito in Italia



www.unipol.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/01/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 02/01/2025)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR. I lavoratori che alla data del 28 aprile 1993 erano già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di UNIPOL PREVIDENZA FPA sono gestite direttamente da UNIPOL ASSICURAZIONI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. In ogni caso la garanzia di risultato, qualora presente, limita il rischio che ti assumi, ma al contempo il rendimento che puoi ottenere risente del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

UNIPOL PREVIDENZA FPA ti offre la possibilità di scegliere tra **7 comparti**, le cui caratteristiche di investimento sono descritte nella presente Scheda.



Consulta la descrizione della Politica di investimento contenuta nella Sezione 'I Comparti. Caratteristiche.' per approfondire tali aspetti.

UNIPOL PREVIDENZA FPA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato

- secondo una **ripartizione percentuale** per multipli di 10% al più tra **4** comparti;
- secondo una **ripartizione per fonte contributiva** (contributo del lavoratore, contributo del datore di lavoro e TFR).

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Adesione su base collettiva: la modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari definita sulla base di accordi collettivi a qualunque livello, anche aziendali, che intervengono tra datori di lavoro e lavoratori.

Adesione su base individuale: la modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro

Adesione tacita: l'adesione dei lavoratori dipendenti del settore privato che non esprimono alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto n. 252/2005 per il conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare

Benchmark: parametro di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del fondo pensione.

Classi di quote: terminologia che si riferisce all'emissione di quote di diversa categoria a fronte di uno stesso patrimonio in gestione. Tale procedura consente di applicare commissioni di gestione diversificate. L'emissione di differenti classi di quote avviene a fronte di adesioni su base collettiva (fondi pensione aperti) e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti (fondi pensione aperti e PIP) e negli altri casi previsti dalle disposizioni attuali. L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore più alto rispetto a quello della quota base

Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dal fondo pensione all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi d'interesse.

Investimento sostenibile: l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, punto 17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

OICR: organismo d'investimento collettivo del risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi e le società d'investimento a capitale variabile.

Paesi emergenti: si fa riferimento a quelle economie che allo stato attuale non sono ancora del tutto sviluppate, ma che mostrano un elevato potenziale di crescita.

Rating: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie internazionali che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il termine "Investment Grade" viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari con livelli di solvibilità e di credito che prevedono capacità di assolvere ai propri impegni finanziari da adeguate a elevate.

Rischio di sostenibilità: si intende, ai sensi dell'Art. 2, punto 22) del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

RITA: Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Semi Tracking Error Volatility (Semi TEV): è calcolata misurando il solo downside risk della tracking error, senza tenere conto degli scostamenti in positivo dal Benchmark;

Tracking Error Volatility (TEV): misura la volatilità delle differenze tra il rendimento di un portafoglio e il rendimento del Benchmark (tracking error);

Turnover: indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento;**
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.unipol.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Garantito Flex

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** L'obiettivo del Comparto è il mantenimento del capitale investito e il suo graduale incremento nel tempo. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Il Comparto è adatto ad un soggetto avverso al rischio che sceglie una gestione con le suddette caratteristiche di garanzia al fine di mantenere il capitale conferito. **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Tale comparto è altresì destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'Aderente, la porzione della posizione individuale di

cui si richiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). L'aderente può variare successivamente il comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

- **Garanzia:** La garanzia è prestata da UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A., che garantisce che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la prestazione relativa alla posizione individuale non potrà essere inferiore alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione nei casi previsti all'art. 14, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento del Fondo;
- trasferimento della posizione individuale ad altro fondo pensione al quale l'iscritto acceda in relazione alla sua attività lavorativa.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da UNIPOL PREVIDENZA FPA possono variare nel tempo. Si ricorda che in caso di introduzione di condizioni di minor favore o di modifiche che interessino in modo sostanziale la caratterizzazione del Fondo, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione; la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di qualsiasi natura (ad esempio di natura monetaria, obbligazionaria, azionaria e alternativi), denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione c.d. 'flessibile').
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio basso e la Compagnia attua una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria o assimilabili, denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione 'flessibile').

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	20%	100%
Obbligazionario	0%	75%	100%
Azionario	0%	5%	100%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 6,50% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	100%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ^(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade
(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.			

Si precisa che:

con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 0 e 5 anni.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati, sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente

gestione e si rivolge principalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	0%	72%	100%
U.S.A.	0%	17%	100%
Altri Paesi	0%	11%	100%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	85%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	2%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta uno stile di gestione flessibile.

Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel Documento sulla politica di investimento.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle

condizioni del mercato.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	95%	100%
Azionario	0%	0%	5%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	5%	2%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ^(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

^(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che

con riferimento ai limiti di rating: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating Sub Investment Grade sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La duration media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in Real Asset.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (lock up period); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta una strategia di gestione flessibile.

Bilanciato Etico

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel Documento sulla politica di investimento.

- **Sostenibilità:**

Ai sensi dell'Art. 8 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088, così come successivamente modificato ed integrato, il Comparto Bilanciato Etico promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'integrazione dei Fattori di Sostenibilità (o "fattori ESG" da Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = connessi alla struttura di governo) nel processo decisionale degli investimenti.

L'universo investibile del Comparto utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali è costituito da:

- investimenti diretti selezionati in base alla valutazione delle prestazioni di tipo sociale e ambientale e della struttura di governance degli emittenti (ESG – Environmental, Social, Governance), secondo le modalità definite dalle applicabili "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" di Gruppo (le "**Linee Guida RI**"), di cui la Compagnia che gestisce il Fondo è parte. Le Linee Guida RI, approvate anche dalla Compagnia, sono disponibili per la consultazione sul sito web della Compagnia stessa e nella pagina web dedicata al Fondo;
- OICR classificati ai sensi dell'articolo 8 (ossia "che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali") o dell'articolo 9 (ossia "che hanno come obiettivo investimenti sostenibili") del Regolamento (UE) 2019/2088, secondo la caratterizzazione definita e comunicata dalle rispettive Società di gestione.

Il rispetto di tali caratteristiche ambientali e sociali, promosse dal Comparto, è monitorato dalla Compagnia contemperando l'attivazione delle opportune misure individuate ai sensi della normativa europea con la tutela imprescindibile degli interessi degli Aderenti.

La descrizione della strategia di investimento seguita per tale Comparto - unitamente alle ulteriori specifiche informazioni richieste in tema di sostenibilità dalla normativa europea applicabile - sono riportate nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' predisposta in conformità al Modello introdotto dal Regolamento (UE) 1288/2022 e successive modifiche ed integrazioni, ed in coerenza con quanto in proposito dichiarato nel Documento sulla Politica di Investimento del Fondo Pensione Aperto, e definito nelle Linee Guida RI secondo il relativo perimetro di applicabilità, che ricomprende anche l'universo investibile del Comparto utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse; a tal fine, le linee Guida RI sono disponibili congiuntamente al Documento sulla politica di investimento nell'area pubblica del sito web della Compagnia (www.unipol.it).



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	90%	100%
Azionario	0%	5%	10%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	10%	5%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ^(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

^(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating Sub Investment Grade sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La duration media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta. Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in Real Asset.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (lock up period); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali nel rispetto dei criteri ESG sopra delineati.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta una strategia di gestione flessibile.

Bilanciato Prudente

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio media e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** la politica di investimento è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 30% del valore del portafoglio.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria. Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere asset class. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli

temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di asset allocation tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate asset class, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	15%	40%
Obbligazionario	50%	70%	100%
Azionario	0%	15%	30%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (tracking error volatility, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi tracking error volatility annua da contenere entro il 3,0%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	30%	5%	nessuno
OICR	45%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di rating: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 10 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	55%	78%	100%
U.S.A.	0%	13%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	86%	100%
Dollaro	0%	9%	30%
Altro	0%	5%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Il benchmark è composto dai seguenti indici:
Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%
Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 10%
Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 15%
Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 20%
Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%
Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.
- I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Bilanciato Equilibrato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio media o che ha ancora un numero discreto di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti nel medio-lungo periodo privilegiando la continuità dei risultati ed è disposto ad accettare una esposizione al rischio media.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di gestione del Comparto è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 50% del valore del portafoglio
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva. Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	40%
Obbligazionario	30%	60%	100%
Azionario	0%	30%	50%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 3,5%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	50%	5%	nessuno
OICR	55%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi

informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	16%	35%
Altri Paesi	0%	10%	25%
Totale		100%	

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	79%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	8%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark**: Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:
 Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%
 Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 10%
 Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 10%
 Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 15%
 Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%
 Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%
 I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Bilanciato Dinamico

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel

medio lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria ed azionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 70% del valore del portafoglio.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	8%	40%
Obbligazionario	15%	42%	65%
Azionario	30%	50%	70%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	65%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	30%	5%	nessuno
Titoli di capitale	70%	5%	nessuno
OICR	70%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	25%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

– con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto, e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	73%	100%
U.S.A.	0%	18%	40%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	25%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Il benchmark è composto dai seguenti indici:
 Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 30%
 Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 5%
 Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 8%
 Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 7%
 Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%
 Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%
 I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è la rivalutazione nel lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una elevata esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura azionaria. Gli investimenti di natura azionaria possono raggiungere il 100% del valore del portafoglio.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva. Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	0%	15%	30%
Azionario	70%	80%	100%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere valutato dal Comitato Investimenti Finanziari per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	30%	10%	nessuno
Altri titoli di debito	20%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione dei Portafoglio il *rating* quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 20 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	75%	100%
U.S.A.	0%	17%	45%
Altri Paesi	0%	8%	30%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:
 Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 15%
 Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 5%
 Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 50%
 Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 30%
 I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

I comparti. Andamento passato

Garantito Flex

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	220.858.048,98

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2023 gli investimenti sul Comparto hanno riguardato prevalentemente titoli obbligazionari emessi da enti statali e da emittenti corporate e OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nell'ambito di una strategia di gestione flessibile del portafoglio, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva, al fine di mantenere un profilo di rischio-rendimento ottimale oltre che una buona diversificazione degli stessi.

L'operatività e la duration complessiva del portafoglio sono state gestite dinamicamente, assecondando gli andamenti del mercato obbligazionario.

Nel corso dell'anno il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi dell'area Euro e Usa, questi ultimi presenti anche tramite ETF.

Nella prima parte dell'anno, a fronte di una riduzione della quota di titoli governativi dell'area Euro, è stato incrementato il peso della componente corporate Euro Investment Grade, ritenuta interessante in termini di rischio-rendimento. Tale componente è poi stata ridotta verso la fine dell'anno per trarre beneficio dall'investimento e contestualmente ridurre il rischio del portafoglio.

Nella seconda parte dell'anno è stata incrementata la componente di titoli con cedola legata all'inflazione, soprattutto quella italiana. In ottica di diversificazione oltre che per i rendimenti attraenti, una quota residuale del portafoglio è stata investita in titoli governativi inglesi, anche tramite ETF a cambio coperto.

A livello strategico sono inoltre stati inseriti in portafoglio ETF che investono in titoli corporate e governativi dei Paesi Emergenti (principalmente Asia).

In una ottica di diversificazione e miglioramento del profilo di rischio-rendimento del portafoglio sono infine state mantenute le posizioni in investimenti alternativi che investono in infrastrutture.

Relativamente alla componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno si è adottato un approccio tattico al mercato, cercando di accompagnare le fluttuazioni dei mercati per catturarne i trend. A tal fine, nel corso del primo trimestre è stata incrementata l'esposizione azionaria complessiva attraverso acquisti che hanno interessato i mercati emergenti, i mercati globali e la tecnologia americana. Su quest'ultima si è preso profitto nel corso del secondo trimestre, mentre nella seconda parte dell'anno sono state prese esposizioni tattiche al settore tecnologico cinese.

A livello strategico è stata mantenuta l'esposizione alla strategia value tramite ETF sui mercati americani e ai temi socialmente responsabili e sostenibili a livello mondiale; nel corso dell'anno è stata inoltre inserita in portafoglio e gradualmente incrementata una esposizione ad ETF globali con strategia di gestione attiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			90,96%
Titoli di Stato	49,50%	Titoli <i>corporate</i>	12,36%
Emittenti Governativi	49,50%	Sovranaz.	0,00%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
			OICR ⁽²⁾
			29,10%
Azionario (Titoli di capitale)			9,04%
Azioni	0,00%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi ⁽²⁾	5,02%
			OICR ⁽²⁾
			4,02%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	90,96%
Italia	30,33%
Altri Paesi dell'Unione Europea	54,50%
Stati Uniti	0,99%
Giappone	0,63%
Altri Paesi O.C.S.E.	4,51%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	9,04%
Italia	0,77%
Altri Paesi dell'Unione Europea	5,47%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	2,80%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	3,06%
<i>Duration</i> media	3,21 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,29%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,62

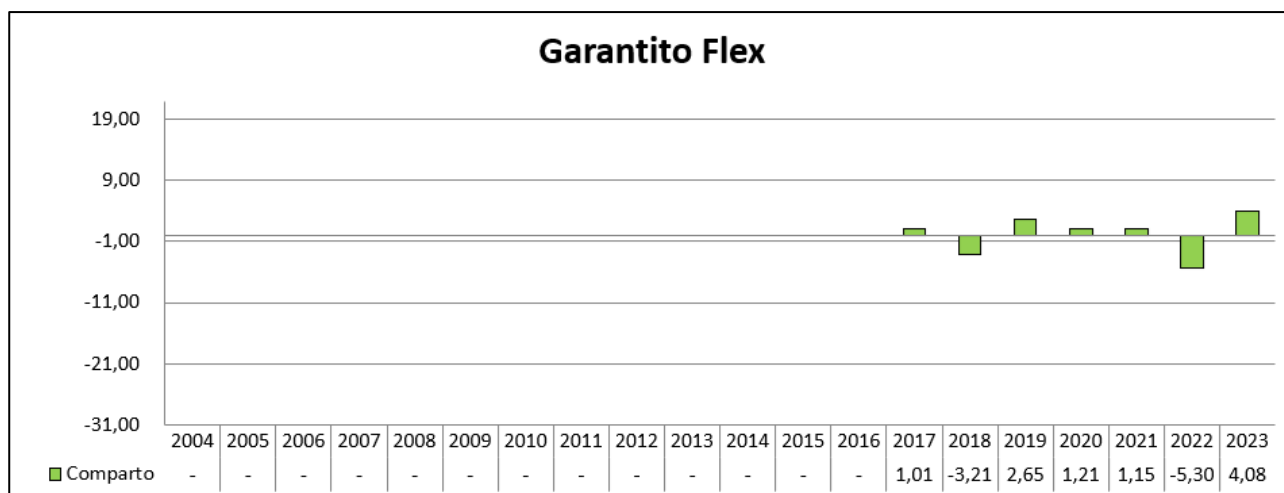
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare).

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,60%	0,63%	0,60%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,60%	0,63%	0,60%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,61%	0,64%	0,61%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,66%	0,69%	0,66%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	80.387.383,14

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2023 gli investimenti sul Comparto hanno riguardato prevalentemente titoli obbligazionari emessi da enti statali e da emittenti corporate e OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nell'ambito di una strategia di gestione flessibile del portafoglio, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva, al fine di mantenere un profilo di rischio-rendimento ottimale oltre che una buona diversificazione degli stessi.

L'operatività e la duration complessiva del portafoglio sono state gestite dinamicamente, assecondando gli andamenti del mercato obbligazionario.

Nel corso dell'anno il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi dell'area Euro e Usa, questi ultimi presenti anche tramite ETF.

Nella prima parte dell'anno, a fronte di una riduzione della quota di titoli governativi dell'area Euro, è stato incrementato il peso della componente corporate Euro Investment Grade, ritenuta interessante in termini di rischio-rendimento. Tale componente è poi stata ridotta verso la fine dell'anno per trarre beneficio dall'investimento e contestualmente ridurre il rischio del portafoglio.

Nella seconda parte dell'anno è stata incrementata la componente di titoli con cedola legata all'inflazione, soprattutto quella italiana. In ottica di diversificazione oltre che per i rendimenti attraenti, una quota residuale del portafoglio è stata investita in titoli governativi inglesi, anche tramite ETF a cambio coperto.

A livello strategico sono inoltre stati inseriti in portafoglio ETF che investono in titoli corporate e governativi dei Paesi Emergenti (principalmente Asia).

In una ottica di diversificazione e miglioramento del profilo di rischio rendimento del portafoglio sono infine state mantenute le posizioni in investimenti alternativi che investono in infrastrutture.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			95,04%
Titoli di Stato	57,06%	Titoli <i>corporate</i>	8,32%
Emittenti Governativi	57,06%	Sovranaz.	0,00%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
			OICR ⁽²⁾
			29,66%
Azionario (Titoli di capitale)			4,96%
Azioni	0,00%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi ⁽²⁾	4,96%
			OICR ⁽²⁾
			0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	95,04%
Italia	28,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	61,09%
Stati Uniti	1,37%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	4,58%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	4,96%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,01%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	2,95%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	2,39%
<i>Duration</i> media	4,77 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,29%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,45

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

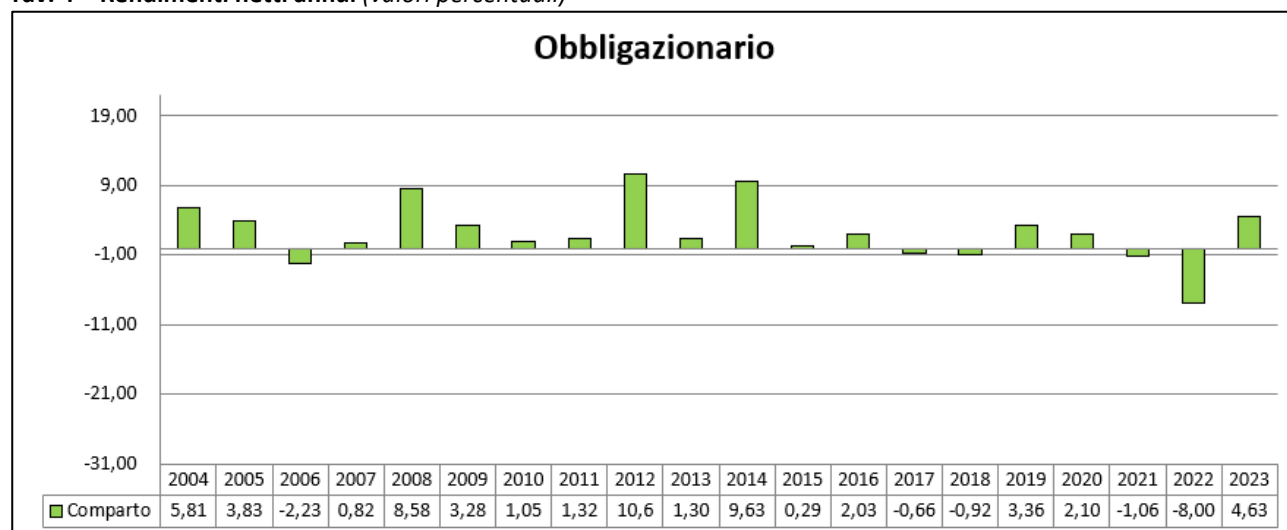
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark; in data 01/10/2020 il comparto ha nuovamente modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile", pertanto il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,87%	0,92%	0,86%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,87%	0,92%	0,86%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,87%	0,92%	0,86%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,88%	0,94%	0,88%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Etico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	53.101.283,09

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023 (il "periodo di riferimento" o "periodo"), il Comparto Bilanciato Etico del Fondo Pensione Aperto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'integrazione

dei Fattori ESG (Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = di governo societario) nel processo e nei criteri di selezione e di gestione degli investimenti.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti nei termini tempo per tempo vigenti.

Nel corso del 2023 gli investimenti sul Comparto hanno riguardato prevalentemente titoli obbligazionari emessi da enti statali e da emittenti corporate e OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nell'ambito di una strategia di gestione flessibile del portafoglio, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva, al fine di mantenere un profilo di rischio-rendimento ottimale oltre che una buona diversificazione degli stessi.

L'operatività e la duration complessiva del portafoglio sono state gestite dinamicamente, assecondando gli andamenti del mercato obbligazionario.

Nel corso dell'anno il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi dell'area Euro e Usa, questi ultimi presenti anche tramite ETF.

Nella prima parte dell'anno, a fronte di una riduzione della quota di titoli governativi dell'area Euro, è stato incrementato il peso della componente corporate Euro Investment Grade, ritenuta interessante in termini di rischio-rendimento. Tale componente è poi stata ridotta verso la fine dell'anno per trarre beneficio dall'investimento e contestualmente ridurre il rischio del portafoglio.

Nella seconda parte dell'anno è stata incrementata la componente di titoli con cedola legata all'inflazione, soprattutto quella italiana. In ottica di diversificazione oltre che per i rendimenti attraenti, una quota residuale del portafoglio è stata investita in titoli governativi inglesi.

A livello strategico sono inoltre stati inseriti in portafoglio ETF che investono in titoli corporate e governativi dei Paesi Emergenti (principalmente Asia).

In una ottica di diversificazione e miglioramento del profilo di rischio rendimento del portafoglio sono infine state mantenute le posizioni in investimenti alternativi che investono in infrastrutture.

Relativamente alla componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno si è adottato un approccio tattico al mercato, cercando di accompagnare le fluttuazioni dei mercati per catturarne i trend, e gli investimenti hanno riguardato ETF con caratterizzazione ESG ed SRI.

Nel corso del primo trimestre è stata incrementata l'esposizione azionaria complessiva attraverso acquisti che hanno interessato i mercati emergenti, i mercati globali e la tecnologia americana. Su quest'ultima si è preso profitto nel corso del secondo trimestre. Nella seconda parte dell'anno sono state prese esposizioni tattiche al mercato cinese, in switch rispetto agli emergenti diversificati.

A livello strategico nel corso dell'anno è stata inoltre inserita in portafoglio e gradualmente incrementata una esposizione ad ETF globali con strategia di gestione attiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				89,95%
Titoli di Stato	58,63%	Titoli corporate	6,24%	OICR ⁽²⁾ 25,08%
Emittenti Governativi	59,19%	Sovranaz.	0,44%	
				(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				10,05%
Azioni	0,00%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi	5,77%	OICR ⁽²⁾ 4,28%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	89,95%
Italia	27,66%
Altri Paesi dell'Unione Europea	55,30%
Stati Uniti	5,07%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	1,92%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	10,05%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	6,13%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	3,92%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

(2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	1,07%
Duration media	4,88 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,12%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,36

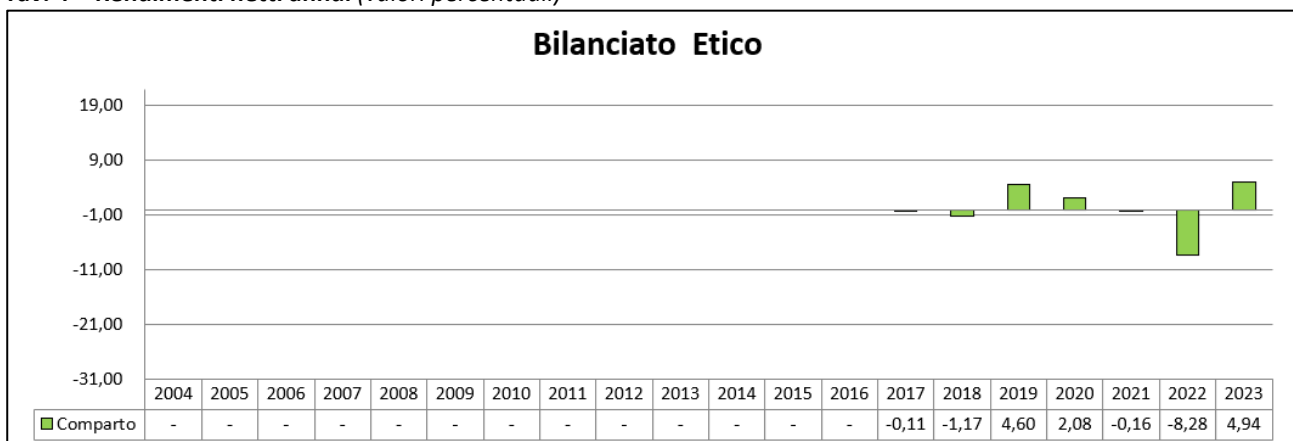
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare).

Il 01/10/2020 il comparto ha modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile", pertanto il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,62%	0,65%	0,62%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,62%	0,65%	0,62%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,62%	0,65%	0,62%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,63%	0,67%	0,64%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	135.485.414,02

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2023, la componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto nella prima parte dell'anno una posizione di sottopeso di duration rispetto al benchmark di riferimento, progressivamente ridotto nel corso dell'anno, per beneficiare dell'incremento dei rendimenti registrato in particolare nel secondo e nel terzo trimestre. A fine anno il portafoglio mostrava una posizione di tendenziale neutralità di duration complessiva. Le dinamiche inflattive hanno inoltre motivato il mantenimento di una esposizione diversificata alle emissioni con cedole legate all'inflazione.

In relazione agli investimenti in titoli governativi, sono state mantenute complessivamente posizioni di sottopeso rispetto al parametro di riferimento. Nel dettaglio, è stata mantenuta una posizione di lieve sovrappeso in titoli governativi italiani sulla parte breve della curva ed una posizione di sottopeso sugli altri Paesi presenti nel Benchmark. Sulle scadenze più lunghe è stata effettuata una maggiore diversificazione fra i vari Paesi dell'area euro, adottando un approccio attivo per sfruttare le opportunità offerte dal mercato.

Nel corso dell'anno è stata gestita attivamente l'esposizione alla componente corporate; sono state mediamente mantenute posizioni di sovrappeso. Verso la metà dell'anno sono state incrementate le posizioni presenti in portafoglio, anche tramite l'utilizzo di ETF, ritenendo i rendimenti offerti dai titoli interessanti in termini di rischio-rendimento. Tale componente è stata ridotta verso la fine dell'anno per trarre beneficio dall'investimento e contestualmente ridurre il rischio del portafoglio.

In una ottica di diversificazione e miglioramento del profilo di rischio rendimento del portafoglio sono inoltre state mantenute le posizioni in investimenti alternativi che investono in infrastrutture.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno si è mantenuta una posizione di sostanziale neutralità rispetto al benchmark di riferimento, sia in termini di duration, sia in termini di esposizione valutaria.

Relativamente alla componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una posizione tra la neutralità e il lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento, adottando un approccio tattico a livello geografico e settoriale.

In termini di esposizione per aree geografiche, ad inizio anno è stata incrementata la posizione di sovrappeso sia sui mercati emergenti, in considerazione delle prospettive sulla ripresa cinese post Covid, sia sul mercato statunitense, sulla scorta delle dichiarazioni accomodanti sulla politica monetaria della FED. All'acuirsi delle tensioni sul settore bancario americano la posizione sugli USA è stata riportata in neutralità. Per quanto riguarda i mercati europei, nella prima parte dell'anno è stata implementata una posizione di sottopeso, incrementata a metà anno al raggiungimento di livelli di

massimo raggiunti sugli indici azionari europei. Nello stesso periodo è stata aperta tatticamente una esposizione al mercato cinese, in considerazione dell'annuncio di possibili nuove misure a sostegno dell'economia interna da parte del governo locale.

Nella seconda parte dell'anno sulla scorta di dati macroeconomici in peggioramento e di un'inflazione che, seppur in calo, rimaneva su livelli elevati, è stato gradualmente incrementato il sottopeso sul mercato azionario europeo, in favore di un investimento sul Giappone, sul quale si è successivamente preso profitto. Inoltre, in seguito ad un peggioramento dei dati macro sull'economia cinese ed alla conseguente revisione al ribasso delle stime di crescita per il 2023, si è deciso di ridurre la posizione attiva su tale mercato e di sostituire l'esposizione residua con una posizione sul settore tecnologico cinese, ritenuto più interessante da un punto di vista fondamentale. A fine anno, stante il deterioramento del contesto cinese, si è deciso di chiudere questa posizione.

Verso fine anno l'esposizione azionaria presentava una posizione di tendenziale neutralità rispetto al parametro di riferimento.

Per quanto riguarda l'esposizione settoriale, nel corso dell'anno si è cercato di catturare i trend di mercato investendo in ETF con esposizione alle banche, alla tecnologia cinese e americana, alla strategia *value*, ai temi socialmente responsabili e sostenibili a livello mondiale e alle strategie *quality* e *momentum* tramite OICR ed ETF. Sono stati effettuati inoltre investimenti in ETF globali con strategia di gestione attiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				78,10%
Titoli di Stato	46,64%	Titoli <i>corporate</i>	7,21%	OICR ⁽²⁾ 24,25%
Emittenti Governativi	46,64%	Sovranaz.	0,00%	
				(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				21,90%
Azioni 7,45%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi 6,25%			OICR ⁽²⁾ 8,20%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	78,10%
Italia	10,39%
Altri Paesi dell'Unione Europea	60,44%
Stati Uniti	4,47%
Giappone	1,91%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,89%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	21,90%
Italia	1,74%
Altri Paesi dell'Unione Europea	16,66%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	3,48%
Paesi non O.C.S.E.	0,02%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	2,36%
<i>Duration</i> media	5,33 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,75%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,52

- (1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità
 (2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

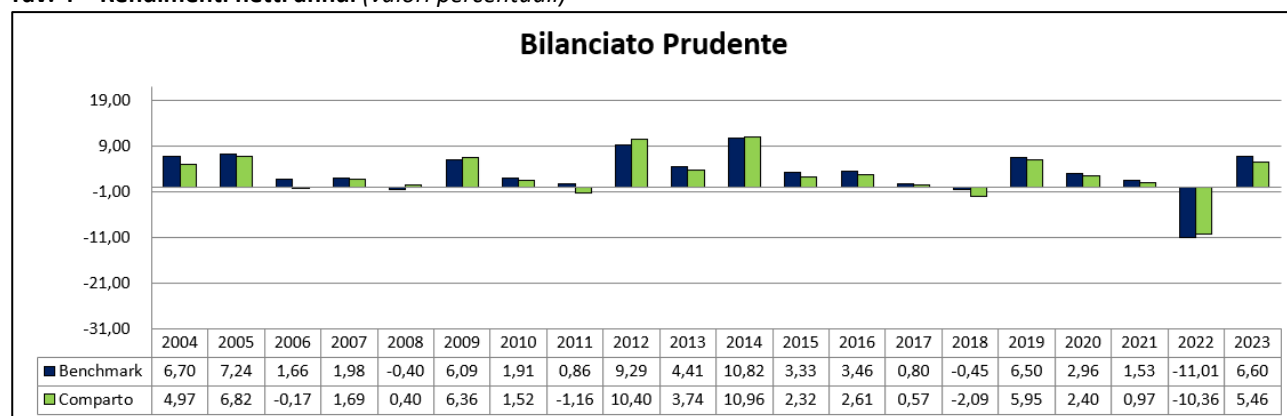
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente.

Benchmark fino al 30/04/2016:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 75%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 10%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice MSCI World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 7,5%.

Benchmark dal 01/05/2016 fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%.

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 15%.

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 20%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,98%	1,02%	0,97%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,98%	1,02%	0,97%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,98%	1,02%	0,97%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,99%	1,04%	0,99%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Equilibrato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	60.313.338,99

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2023, la componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto nella prima parte dell'anno una posizione di sottopeso di duration rispetto al benchmark di riferimento, progressivamente ridotto nel corso dell'anno, per beneficiare dell'incremento dei rendimenti registrato in particolare nel secondo e nel terzo trimestre sui titoli obbligazionari. A fine anno il portafoglio mostrava una posizione di tendenziale neutralità di duration complessiva. Le dinamiche inflattive hanno inoltre motivato il mantenimento di una esposizione diversificata alle emissioni con cedole legate all'inflazione.

In relazione agli investimenti in titoli governativi, sono state mantenute complessivamente posizioni di sottopeso rispetto al parametro di riferimento. Nel dettaglio, è stata mantenuta una posizione di lieve sovrappeso in titoli governativi italiani sulla parte breve della curva ed una posizione di sottopeso sugli altri Paesi presenti nel Benchmark. Sulle scadenze più lunghe è stata effettuata una maggiore diversificazione fra i vari Paesi dell'area euro, adottando un approccio attivo per sfruttare le opportunità offerte dal mercato.

Nel corso dell'anno è stata gestita attivamente l'esposizione alla componente corporate; sono state mediamente mantenute posizioni di sovrappeso. Verso la metà dell'anno sono state incrementate le posizioni presenti in portafoglio, anche tramite l'utilizzo di ETF, ritenendo i rendimenti offerti dai titoli interessanti in termini di rischio-rendimento. Tale componente è stata ridotta verso la fine dell'anno per trarre beneficio dall'investimento e contestualmente ridurre il rischio del portafoglio.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno si è mantenuta una posizione di sostanziale neutralità rispetto al benchmark di riferimento, sia in termini di duration, sia in termini di esposizione valutaria.

Relativamente alla componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una posizione tra la neutralità e il lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento, adottando un approccio tattico a livello geografico e settoriale.

In termini di esposizione per aree geografiche, ad inizio anno è stata incrementata la posizione di sovrappeso sia sui mercati emergenti, in considerazione delle prospettive sulla ripresa cinese post Covid, sia sul mercato statunitense, sulla scorta delle dichiarazioni accomodanti sulla politica monetaria della FED. All'acuirsi delle tensioni sul settore bancario americano la posizione sugli USA è stata riportata in neutralità. Per quanto riguarda i mercati europei nella prima parte dell'anno è stata implementata una posizione di sottopeso, incrementata a metà anno, al raggiungimento di livelli di massimo sugli indici azionari europei. Nello stesso periodo è stata aperta tatticamente una esposizione al mercato cinese, in considerazione dell'annuncio di possibili nuove misure a sostegno dell'economia interna da parte del governo locale.

Nella seconda parte dell'anno sulla scorta di dati macroeconomici in peggioramento e di un'inflazione che, seppur in calo, rimaneva su livelli elevati è stato gradualmente incrementato il sottopeso sul mercato azionario europeo, in favore di un investimento sul Giappone, sul quale si è successivamente preso profitto. Inoltre, in seguito ad un peggioramento dei dati macro sull'economia cinese ed alla conseguente revisione al ribasso delle stime di crescita per il 2023, si è deciso di ridurre la posizione attiva su tale mercato e di sostituire l'esposizione residua con una posizione sul settore tecnologico cinese, ritenuto più interessante da un punto di vista fondamentale. A fine anno, stante il deterioramento del contesto cinese, si è deciso di chiudere questa posizione.

Verso fine anno l'esposizione azionaria presentava una posizione di tendenziale neutralità rispetto al parametro di riferimento, con una posizione di lieve sottopeso sui mercati europei, di lieve sovrappeso sui mercati emergenti e di tendenziale neutralità sui mercati statunitensi.

Per quanto riguarda l'esposizione settoriale, nel corso dell'anno si è cercato di catturare i trend di mercato investendo in ETF con esposizione alle banche, alla tecnologia cinese e americana, alla strategia *value*, ai temi socialmente responsabili e sostenibili a livello mondiale e alle strategie *quality* e *momentum* tramite OICR ed ETF. Sono stati effettuati inoltre investimenti in ETF globali con strategia di gestione attiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			69,02%
Titoli di Stato	44,72%	Titoli <i>corporate</i>	4,39%
Emittenti Governativi	44,72%	Sovranaz.	0,00%
		(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽²⁾ 19,91%
Azionario (Titoli di capitale)			30,98%
Azioni	13,54%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi	0,00%
			OICR ⁽²⁾ 17,44%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	69,02%
Italia	9,57%
Altri Paesi dell'Unione Europea	49,95%
Stati Uniti	4,83%
Giappone	2,07%
Altri Paesi O.C.S.E.	2,60%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	30,98%
Italia	0,72%
Altri Paesi dell'Unione Europea	30,15%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,08%
Paesi non O.C.S.E.	0,03%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	2,35%
<i>Duration</i> media	5,58 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,22%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,44

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

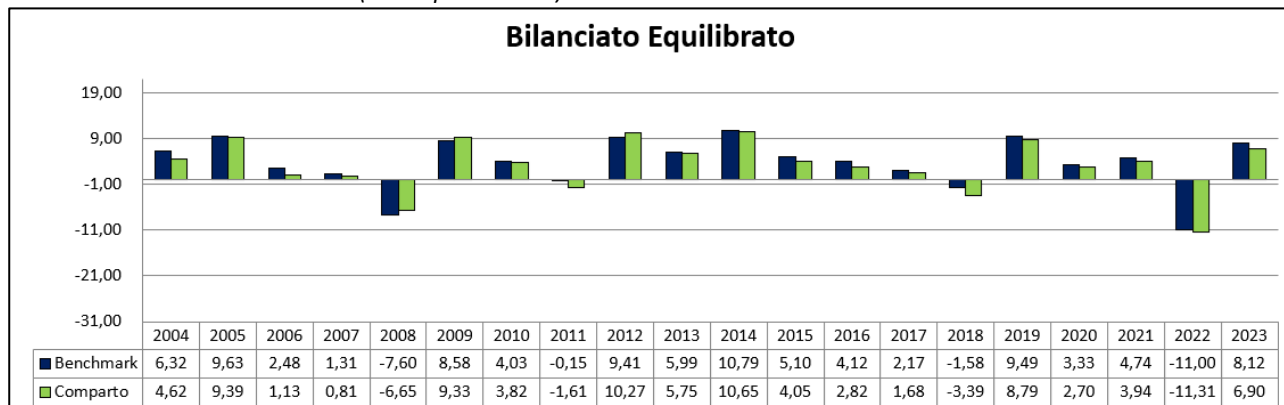
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti annui netti del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente.

Benchmark fino al 30/04/2016:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 50%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 20%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%

Indice MSCI World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 15%.

Benchmark dal 01/05/2016 fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 20%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%.

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 10%

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 15%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,98%	1,01%	0,96%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,98%	1,01%	0,96%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,98%	1,01%	0,96%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,06%	0,05%
TOTALE GENERALE	1,04%	1,07%	1,01%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	200.012.770,62

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2023, la componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto nella prima parte dell'anno una posizione di sottopeso di duration rispetto al benchmark di riferimento, progressivamente ridotto nel corso dell'anno, per beneficiare dell'incremento dei rendimenti registrato in particolare nel secondo e nel terzo trimestre sui titoli obbligazionari. A fine anno il portafoglio mostrava una posizione di tendenziale neutralità di duration complessiva. Le dinamiche inflattive hanno inoltre motivato il mantenimento di una esposizione diversificata alle emissioni con cedole legate all'inflazione.

In relazione agli investimenti in titoli governativi, sono state mantenute complessivamente posizioni di sottopeso rispetto al parametro di riferimento. Nel dettaglio è stata mantenuta una posizione di lieve sovrappeso in titoli governativi italiani sulla parte breve della curva ed una posizione di sottopeso sugli altri Paesi presenti nel Benchmark. Sulle scadenze più lunghe è stata effettuata una maggiore diversificazione fra i vari Paesi dell'area euro, adottando un approccio attivo per sfruttare le opportunità offerte dal mercato.

Nel corso dell'anno è stata gestita attivamente l'esposizione alla componente corporate; sono state mediamente mantenute posizioni di sovrappeso. Verso la metà dell'anno sono state incrementate le posizioni presenti in portafoglio, anche tramite l'utilizzo di ETF, ritenendo i rendimenti offerti dai titoli interessanti in termini di rischio-rendimento. Tale componente è stata ridotta verso la fine dell'anno per trarre beneficio dall'investimento e contestualmente ridurre il rischio del portafoglio.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno si è mantenuta una posizione di sostanziale neutralità rispetto al benchmark di riferimento, sia in termini di duration, sia in termini di esposizione valutaria.

Relativamente alla componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una posizione tra la neutralità e il lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento, adottando un approccio tattico a livello geografico e settoriale.

In termini di esposizione per aree geografiche, ad inizio anno è inserita una posizione di sovrappeso sui mercati emergenti e cinesi, in considerazione della riapertura dell'economia cinese post Covid ed il conseguente recupero degli scambi commerciali con i Paesi sviluppati.

Successivamente alla risalita dei mercati azionari, dovuta alla rapida risoluzione delle tensioni sul sistema bancario americano, sono state effettuate delle prese di profitto, portando il portafoglio ad una posizione di sottopeso sui mercati sviluppati e incrementando contestualmente il sovrappeso sui mercati emergenti e cinesi, ritenuti più interessanti in termini valutativi e congiunturali.

Nei primi mesi del secondo semestre è stato incrementato il sottopeso sui mercati europei in considerazione di stime di crescita per il 2024 in tendenziale peggioramento, di un'inflazione persistente e dei possibili impatti negativi dello scoppio del conflitto bellico in Medio Oriente sull'approvvigionamento europeo delle materie prime. Tale sottopeso è stato parzialmente compensato da un temporaneo sovrappeso sui mercati giapponesi, che hanno beneficiato dall'uscita dalla storica spirale deflattiva, e dal sovrappeso sui mercati emergenti, mentre l'esposizione al mercato cinese è stata ridotta in seguito all'ulteriore peggioramento delle dinamiche economiche del Paese.

A fine anno il Comparto presentava una posizione di lieve sottopeso sui mercati europei, di lieve sovrappeso sui mercati emergenti e di tendenziale neutralità sui mercati statunitensi.

Per quanto riguarda le posizioni attive settoriali rispetto al benchmark, nel corso dell'anno sono state introdotte e gestite tatticamente posizioni di sovrappeso sulla tecnologia statunitense e cinese e sui settori europei dei semiconduttori, dei finanziari, dei petroliferi, del *travel&leisure*, delle *utilities*, del lusso e dell'*healthcare*.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			48,24%
Titoli di Stato	34,71%	Titoli <i>corporate</i>	2,36%
Emittenti Governativi	34,71%	Sovranaz.	0,00%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
			OICR ⁽²⁾
			11,17%
Azionario (Titoli di capitale)			51,76%
Azioni	24,38%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi	0,00%
			OICR ⁽²⁾
			27,38%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	48,24%
Italia	7,50%
Altri Paesi dell'Unione Europea	36,51%
Stati Uniti	2,31%
Giappone	0,97%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,95%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	51,76%
Italia	1,41%
Altri Paesi dell'Unione Europea	50,16%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,14%
Paesi non O.C.S.E.	0,05%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	2,82%
<i>Duration</i> media	5,64 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,74%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,48

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

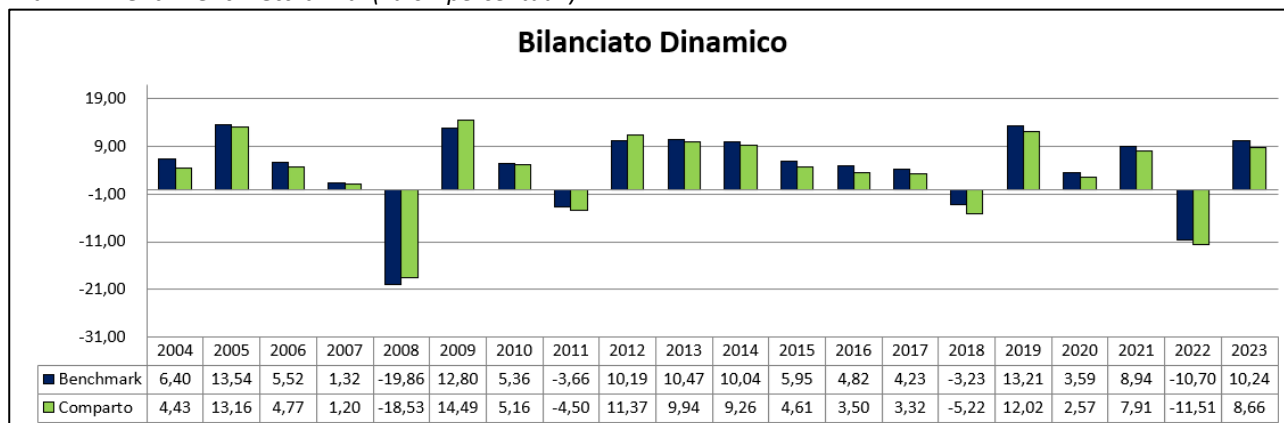
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti annui netti del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente.

Benchmark fino al 30/04/2016:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 10%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%

Indice MSCI World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 25%.

Benchmark dal 01/05/2016 fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 10%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 5%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 5%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 8%

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 7%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,08%	1,12%	1,06%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,08%	1,12%	1,06%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,08%	1,12%	1,06%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	1,10%	1,14%	1,08%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	150.240.962,81

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2023, la componente obbligazionaria del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto nella prima parte dell'anno una posizione di sottopeso di duration rispetto al benchmark di riferimento, via via ridotto nel corso dell'anno, per beneficiare dell'incremento dei rendimenti sui titoli obbligazionari, sia governativi che corporate, che ne ha reso particolarmente interessante l'investimento. Le dinamiche inflattive hanno inoltre motivato il mantenimento di una esposizione diversificata alle emissioni con cedole legate all'inflazione. A fine anno il portafoglio mostrava una posizione di tendenziale neutralità di duration complessiva.

In relazione agli investimenti in titoli governativi, sono state mantenute complessivamente posizioni di sottopeso rispetto al parametro di riferimento. Nel dettaglio è stata mantenuta una posizione di lieve sovrappeso in titoli governativi italiani sulla parte breve della curva ed una posizione di sottopeso sugli altri paesi presenti nel Benchmark. Sulle scadenze più lunghe è stata effettuata una maggiore diversificazione fra i vari Paesi dell'area euro, adottando un approccio attivo per sfruttare le opportunità offerte dal mercato.

Nel corso dell'anno è stata gestita attivamente l'esposizione alla componente corporate; sono state mediamente mantenute posizioni di sovrappeso. Verso metà anno sono state incrementate le posizioni presenti in portafoglio, anche tramite l'utilizzo di ETF, ritenendo i rendimenti offerti dai titoli interessanti in termini di rischio-rendimento. Tale componente è poi stata ridotta verso la fine dell'anno per trarre beneficio dall'investimento e contestualmente ridurre il rischio del portafoglio.

Relativamente alla componente azionaria del portafoglio, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una posizione tra la neutralità e il lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento, adottando un approccio tattico a livello geografico e settoriale.

In termini di esposizione per aree geografiche, ad inizio anno è stata inserita una posizione di sovrappeso sui mercati emergenti e cinesi, in considerazione della riapertura dell'economia cinese post Covid ed il conseguente recupero degli scambi commerciali con i Paesi sviluppati.

Successivamente alla risalita dei mercati azionari dovuta alla rapida risoluzione delle tensioni sul sistema bancario americano, sono state effettuate delle prese di profitto, portando il portafoglio ad una posizione di sottopeso sui mercati sviluppati e incrementando contestualmente il sovrappeso sui mercati emergenti e cinesi, ritenuti più interessanti in termini valutativi e congiunturali.

Nei primi mesi del secondo semestre è stato incrementato il sottopeso sui mercati europei in considerazione di stime di crescita per il 2024 in tendenziale peggioramento, di un'inflazione persistente e dei possibili impatti negativi dello scoppio del conflitto bellico in Medio Oriente sull'approvvigionamento europeo delle materie prime. Tale sottopeso è stato parzialmente compensato da un temporaneo sovrappeso sui mercati giapponesi, che hanno beneficiato dall'uscita dalla storica spirale deflattiva, e dal sovrappeso sui mercati emergenti, mentre l'esposizione al mercato cinese è stata ridotta in seguito all'ulteriore peggioramento delle dinamiche economiche del Paese.

A fine anno il Comparto presentava una posizione di lieve sottopeso sui mercati europei, di lieve sovrappeso sui mercati emergenti e di tendenziale neutralità sui mercati statunitensi.

Per quanto riguarda le posizioni attive settoriali rispetto al benchmark, nel corso dell'anno sono state introdotte e gestite tatticamente posizioni di sovrappeso sulla tecnologia statunitense e cinese e sui settori europei dei semiconduttori, dei finanziari, dei petroliferi, del *travel&leisure*, delle *utilities*, del lusso e dell'*healthcare*.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			16,68%
Titoli di Stato	15,35%	Titoli <i>corporate</i>	0,66%
Emittenti Governativi	15,35%	Sovranaz.	0,00%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
			OICR ⁽²⁾
			0,67%
Azionario (Titoli di capitale)			82,32%
Azioni	46,96%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi	0,00%
			OICR ⁽²⁾
			36,36%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	16,68%
Italia	3,77%
Altri Paesi dell'Unione Europea	12,85%
Stati Uniti	0,06%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,07%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	83,32%
Italia	2,58%
Altri Paesi dell'Unione Europea	80,39%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,27%
Paesi non O.C.S.E.	0,08%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	3,69%
<i>Duration</i> media	5,29 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,50%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,50

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

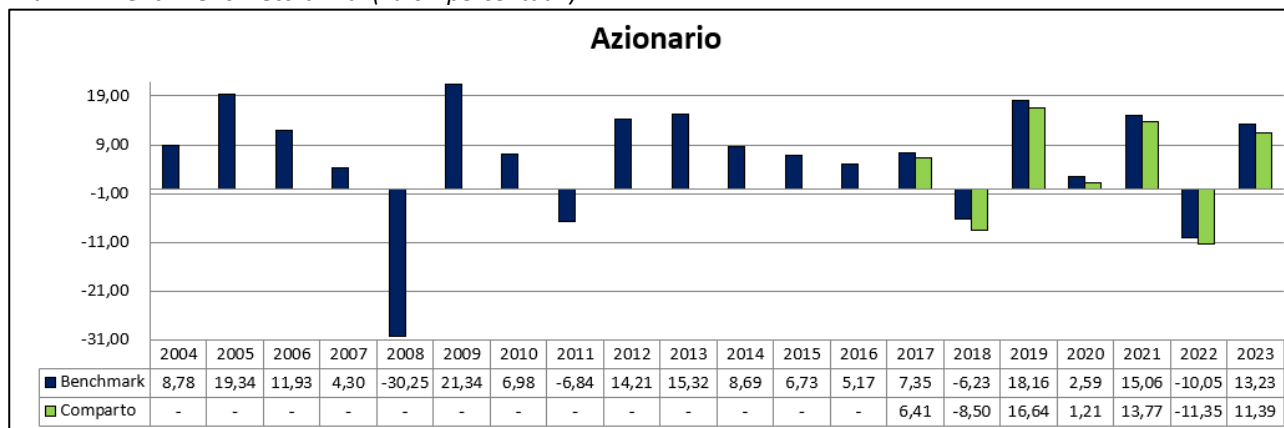
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare). Il grafico riporta anche i corrispondenti andamenti del benchmark per l'intero periodo.

Benchmark:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 15%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 50%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 30%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,29%	1,32%	1,28%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,29%	1,32%	1,28%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,29%	1,32%	1,28%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,03%	0,03%	0,03%
TOTALE GENERALE	1,32%	1,35%	1,31%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
Capitale sociale iv. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P.IVA 03740811207 - R.E.A. 160304
Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol Iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

unipol.it - unipol.com